

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI PRESSIONE E RESILIENZA



POR Calabria
2014-2020
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Il futuro è un lavoro quotidiano



LABORATORIO EUROPEO



REGIONE CALABRIA



REGIONE CALABRIA



PON



REGIONE CALABRIA



REGIONE CALABRIA



UNIONE EUROPEA



UNIONE EUROPEA



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO RENDE QUATTROMIGLIA

Via Buenos Aires 87036 (CS) - Tel. 0984839008

C.M. CSIC87900V - C.F.: 98077920787

Mail: csic87900v@istruzione.it Pec: csic87900v@pec.istruzione.it

Codice Univoco UF3VWM Codice iPa istsc_csic87900v

Sito web: <https://www.icrendequattromiglia.edu.it>



REGOLAMENTO STRUMENTO MUSICALE

Il regolamento seguente è stilato nel rispetto delle norme vigenti relative all'insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado.

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, il comma 181, lettera g);

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, di adozione del Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la legge 3 maggio 1999, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia di personale scolastico e in particolare l'articolo 11, comma 9, sulla riconduzione a ordinamento dei corsi a indirizzo musicale autorizzati in via sperimentale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, che adotta il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei e, in particolare, l'articolo 7 concernente l'istituzione dei licei musicali e coreutici;

VISTO il decreto ministeriale 6 agosto 1999 n. 201, concernente i corsi ad indirizzo musicale nella scuola media, la riconduzione e ordinamento e l'istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

VISTO il D. I. n° 176/2022, Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle Scuole Secondarie di 1° grado;

TENUTO CONTO che il citato D. I. n° 176/2022 prevede l'adozione di un regolamento (art. 6) che definisca organizzazione e struttura dei suddetti percorsi;

VISTO che l'I. C. Giovanni Falcone di Rende-Quattromiglia ha da anni in organico l'insegnamento delle seguenti specialità strumentali: Clarinetto, Chitarra, Flauto e Pianoforte;

CONSIDERATO che il percorso di Strumento Musicale, parte integrante dell'Offerta Formativa, diventa, al pari delle altre materie curriculari, materia obbligatoria per gli alunni che lo abbiano scelto;

su delibere del Consiglio di Istituto (seduta del __/__/____) e del Collegio dei Docenti (seduta del __/__/____) si approva l'adozione del seguente Regolamento che determina le norme del Percorso ad Indirizzo musicale e diviene parte integrante del Regolamento di Istituto.

REGOLAMENTO PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Introduzione

“Lo strumento musicale è strumento per fare musica. [...] E’ possibile progettare percorsi che accrescano la tecnica strumentale, l’espressione, la comunicazione artistica nei contesti solistici e di insieme mettendo il giovane musicista nella condizione di comunicare emozioni tramite la musica.

Studiando uno strumento si esplora anche la letteratura musicale e, di conseguenza, si conoscono epoche, stili, generi e forme; si sviluppa la creatività interpretativa e improvvisativa; si lega il senso storico estetico alle capacità analitiche; e, infine, si matura l’efficacia di un autonomo metodo di studio.

Il far musica coinvolge non solo l’intelligenza musicale, ma anche diversi tipi di intelligenza [...] chiamate dallo psicologo cognitivista Howard Gardner «Intelligenze multiple». Esse sono: l’intelligenza linguistica, quella logico-matematica, l’intelligenza spaziale, **musicale**, corporeo-cinestesica, interpersonale e intrapersonale; la musica, quindi, come **intelligenza specifica**.

Chi suona utilizza anche l’intelligenza spaziale che è quella che fa orientare negli spazi pur molto piccoli degli strumenti, utilizza l’intelligenza intrapersonale, quella che fa interrogare, fa riflettere su se stessi, utilizza l’intelligenza interpersonale, quella che mette in contatto con gli altri; queste due ultime intelligenze sono fondamentali sia per comunicare con se stessi e sia per poi comunicare con gli altri. Per suonare in maniera efficace, inoltre, si deve interiorizzare la musica, averla dentro di sé, avere un progetto sonoro, anche di una nota sola.” (Tratto da: *Lo studio dello strumento nella scuola di base - di Annibale Rebaudengo, in La musica nella formazione della persona, a cura di Gaetano Oliva; Pagg. 95-100, Casa Editrice XY.it, 2010*)

“La presenza delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale (SMIM) rappresenta un’opportunità preziosa per il potenziamento dell’impiego della musica al fine di innalzare il livello di inclusività di ciascun istituto. La musica si inserisce positivamente nella dialettica tra didattica e inclusione in quanto è un’esperienza significativa di sviluppo che accresce la partecipazione e l’apprendimento degli allievi con qualsiasi tipologia di bisogno educativo speciale e rende maggiormente accogliente l’intera comunità. È stato infatti dimostrato che l’attività musicale promuove lo sviluppo integrale della persona, anche in presenza di disabilità severe, e si pone quale vero e proprio "neuroprotettore" del linguaggio, migliorando la memoria di lavoro, l’attenzione, il benessere e l’autostima (Tratto da: *Strumento musicale nelle SMIM a cura di Amalia Lavinia Rizzo, Franco Angeli editore 2022*).

“1. Le istituzioni scolastiche statali che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado possono istituire percorsi ordinamentali a indirizzo musicale (di seguito: “*percorsi a indirizzo musicale*”) alle condizioni di cui ai successivi articoli, previa autorizzazione dell’Ufficio Scolastico Regionale nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 1, comma 4, 12, comma 2, e 17 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60.

2. *I percorsi a indirizzo musicale che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell’offerta formativa, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curriculum, si sviluppano attraverso l’integrazione dell’insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica, secondo le modalità definite dalle istituzioni scolastiche.*

3. I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell’alunna e dell’alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

4. *Nei percorsi a indirizzo musicale l’insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell’orario annuale personalizzato dell’alunna e dell’alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell’anno scolastico*.
(D. I. 176/2022 art. 1, commi 1,2,3,4)

Nella nota Ministeriale del 05/09/2022 relativa al sopracitato decreto, si specifica ulteriormente che “l’insegnamento dello strumento musicale concorre alla determinazione della validità dell’anno scolastico **ai fini dell’ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.**”

Pertanto, il percorso a indirizzo musicale, specifico apprendimento dell’offerta formativa, non si configura come attività facoltativa o laboratoriale, ma rientra a pieno titolo tra le materie curriculari obbligatorie (Classe di Concorso A-56 -Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado).

In conclusione, il seguente regolamento si rende necessario, non solo per dotare l’Istituto di criteri guida che possano disciplinare il funzionamento del percorso ad indirizzo musicale, bensì, perché **esplicitamente richiesto dalla norma contenuta nel D.I. n° 176 /2022 Art. 6 e successiva nota ministeriale del 05/09/2022.**

Art. 1

Organizzazione oraria del percorso ad indirizzo musicale

“Nei percorsi a indirizzo musicale l’insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell’orario annuale personalizzato dell’alunna e dell’alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell’anno scolastico” (D. I. 176/2022 art. 1 comma 4).

“Le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall’articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali” (D.I. 176/2022 Art. 4).

Una volta ammessi al percorso a indirizzo musicale, gli alunni si impegnano a frequentare le lezioni per l’intera durata del triennio, analogamente a quanto avviene per tutte le altre materie curriculari.

Le lezioni si svolgono a seguire l’orario antimeridiano in forma individuale o a piccoli gruppi e consistono in:

- Lezione individuale e/o collettiva di strumento;
- Teoria e lettura della musica;
- Musica d’insieme.

Gli orari delle lezioni concordati all’inizio dell’anno scolastico potranno eccezionalmente subire variazioni per esigenze specifiche dei docenti e/o degli alunni.

Le assenze, che vengono annotate sul registro elettronico, vanno regolarmente giustificate alla prima ora del giorno successivo.

Parimenti sono da giustificare le entrate fuori orario e le uscite anticipate.

Tenuto conto della norma più volte citata secondo cui le ore di strumento concorrono alla determinazione del monte ore annuale, ne deriva che le ore di assenza concorrono a determinare il monte ore complessivo di assenze dell’alunno e, pertanto, le famiglie verranno avvisate per iscritto in caso di numero eccessivo di assenze.

Art. 2

Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale
Modalità di costituzione della commissione esaminatrice
Criteria di valutazione degli esiti

Posti disponibili per la frequenza

Tutti gli alunni che, all'atto dell'iscrizione al primo anno della scuola secondaria di primo grado, decidono di frequentare il percorso ordinamentale ad indirizzo musicale devono barrare l'apposita casella presente nel modulo e indicare, a titolo puramente orientativo, l'ordine di preferenza degli strumenti presenti nell'indirizzo musicale della scuola (Chitarra, Clarinetto, Flauto, Pianoforte). Gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili e dell'autorizzazione dell'Ufficio scolastico regionale ad attivare i citati percorsi. L'ammissione è subordinata al numero di posti disponibili e l'assegnazione alle classi deve rispettare il principio dell'equa distribuzione tra gli strumenti. Potrebbe, pertanto, in alcuni casi, verificarsi la non corrispondenza tra la classe assegnata e la prima preferenza espressa nella domanda di iscrizione.

Non sono richieste particolari conoscenze musicali all'atto dell'iscrizione.

I posti disponibili per ciascuna classe di strumento, derivanti dai posti che residuano ogni anno, sono assegnati seguendo la graduatoria di merito relativa ai risultati della prova Orientativo-Attitudinale necessaria per l'ammissione al percorso strumentale.

Per verificare l'effettiva attitudine allo studio di uno strumento, infatti, l'allievo affronta una prova orientativo-attitudinale davanti alla Commissione formata dal Dirigente Scolastico o da un delegato, dai Docenti di Strumento Musicale, da un Docente di Musica ed eventualmente, per gli alunni disabili o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, dall'Insegnante di Sostegno.

La comunicazione della data della prova avviene con sufficiente margine di anticipo. Eventuali alunni assenti avranno l'opportunità di recuperare la prova in un secondo appello.

Lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale è uguale per tutti i candidati e verterà sull'accertamento parziale delle attitudini riguardo a:

- 1) **Senso ritmico** (riproduzione di combinazioni ritmiche);
- 2) **Percezione dell'altezza dei suoni** (riconoscimento di suoni gravi e suoni acuti);
- 3) **Intonazione** (canto di semplici melodie).

Inoltre verrà considerata la predisposizione fisica allo studio degli strumenti musicali contemplati nell'offerta formativa.

Il punteggio minimo per accedere ai suddetti corsi musicali è di 6/10 su ogni prova.

Viene infine predisposta una griglia di valutazione ove vengono riportati i dati delle singole prove per ogni alunno, con voto in decimi.

Le valutazioni della Commissione sono insindacabili.

Art. 2.1

Modalità di svolgimento della prova per le alunne e gli alunni disabili e con DSA

La Commissione avrà cura di acquisire le informazioni relative ai PEI e PDP degli alunni con BES e personalizzerà la prova caso per caso, nel rispetto delle modalità di svolgimento della prova descritte nell'art. 2 del presente regolamento.

Se necessario, si prevede la possibilità della presenza dell'insegnante di sostegno durante la prova.

Art. 3

Criteri per l'individuazione degli alunni assegnati ai docenti di strumento

Una volta espletate le prove attitudinali, sia in primo che in secondo appello, la Commissione esaminatrice passerà al calcolo del punteggio totale conseguito per ogni alunno e, a seguire, alla compilazione della graduatoria.

Successivamente, il Dirigente Scolastico, preso atto dell'esito della graduatoria, procederà alla formazione delle classi tenendo conto del punteggio riportato, dei posti disponibili, della scelta indicativa operata dall'alunno all'atto dell'iscrizione. Tutto ciò, nel rispetto dei criteri vigenti riguardanti la formazione delle classi, in particolare, quello inerente l'equa distribuzione degli alunni nei gruppi strumentali.

Art. 3.1

Rinunce, Ritiri e Trasferimenti

Una volta ottenuta l'ammissione, il percorso dura per l'intero triennio, è materia curricolare e la frequenza è obbligatoria.

La rinuncia è ammessa entro 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie.

Oltre tale termine, il ritiro non è consentito se non per gravi e comprovati motivi di salute attestati da certificato medico rilasciato da specialista in servizio presso struttura pubblica o convenzionata previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. Non verranno ritenuti validi a tale scopo certificazioni generiche del medico o del pediatra di base. In tal caso l'Istituzione Scolastica attuerà le procedure di verifica ai sensi della Legge n. 88 del 7 febbraio 1958 e la successiva Circolare Ministeriale 3 ottobre 1959, n.401, prot. n. 10168.

Parimenti, non sono consentiti trasferimenti da una specialità strumentale ad un'altra trattandosi di materie afferenti a diverse classi di insegnamento.

Art. 4

Valutazione

Al momento delle valutazioni intermedie e finale, il docente di strumento presenterà al consiglio di classe una proposta di voto per ogni alunno.

Nel caso in cui le attività siano svolte da più docenti, la valutazione degli alunni da parte del docente di strumento si avvarrà del confronto con i colleghi.

Il docente di strumento partecipa ai lavori della Commissione d'esame.

La modalità dell'esame finale del primo ciclo di istruzione per gli alunni regolarmente iscritti al percorso a indirizzo musicale verterà su un colloquio orale e una prova di pratica strumentale anche eventualmente per gruppi.

Art. 5

Eventuali forme di collaborazione, in coerenza con il piano delle arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i poli ad orientamento artistico e performativo, di cui all'articolo 11 del medesimo decreto, e con enti e soggetti che operano in ambito musicale

Le attività del percorso musicale si svolgeranno in modo da favorire **eventuali** forme di collaborazione con i poli ad orientamento artistico e performativo e con enti e soggetti che operano in ambito musicale attraverso progetti che promuovono la musica, l'arte e la pratica musicale.

Art. 6

Eventuali modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 31 Gennaio 2011, n. 8 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva

All'interno dei percorsi ad indirizzo musicale si possono attivare diverse modalità di collaborazione, per lo svolgimento di attività di formazione, di orientamento e continuità musicale nella scuola Primaria. In occasione degli open day, per esempio, si potranno organizzare alcuni incontri anche in forma di lezioni aperte, per presentare agli alunni delle classi quinte di scuola primaria i quattro strumenti presenti. Altresì, si potrà prevedere il prezioso coinvolgimento degli studenti della scuola secondaria di primo grado nell'esecuzione di alcuni brani.

Inoltre, nel rispetto del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 31 Gennaio 2011, n. 8 che [art.1] "ha per oggetto iniziative volte alla diffusione della cultura e della **pratica musicale** [...] con particolare riferimento alla scuola primaria", qualora si organizzassero percorsi formativi riguardanti l'apprendimento

pratico della musica, i docenti di strumento, compatibilmente con i propri impegni personali e professionali del momento, potranno essere considerati come risorse professionali interne all'istituto eventualmente destinabili a tali incarichi.

Art. 7

Doveri degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto.

Viene inoltre richiesto loro di:

- Partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno o comunicati in itinere;
- Avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dai docenti e dalla scuola;
- Partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola o a cui la scuola partecipa;
- Svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Art. 8

Utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello Strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre che del materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, ecc.). La scuola è in possesso di alcuni strumenti e può concederne l'uso in comodato e su richiesta. Restano a carico della famiglia eventuali spese di manutenzione dello Strumento e le spese di eventuale riparazione. La famiglia assume la piena responsabilità in caso di qualsiasi danno arrecato allo strumento stesso ed è, eventualmente, tenuta al risarcimento del danno stesso all'Istituzione scolastica.

Art. 9

Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali

La frequenza del corso ad Indirizzo Musicale può prevedere la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi non è obbligatoria, ma è una occasione per rendere i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico.

L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni hanno la possibilità di dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e d'insieme. Le esibizioni aiutano gli studenti ad auto valutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti interpreti del proprio successo formativo.

Art. 10

Dipartimento Artistico Espressivo

All'inizio di ogni anno scolastico viene costituito il Dipartimento Artistico Espressivo formato dai docenti di Strumento Musicale, di Musica, di Arte e Immagine e di Scienze Motorie, che coordina quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno sia all'esterno della scuola.

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano integralmente le disposizioni previste dal D. I. 1 luglio 2022 n. 176

Quattromiglia di Rende

Firma